

LEGGETE

in nona pagina la prima puntata

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL NODO che strozza NAPOLI

Indagine di Maurizio Ferrara

DOMENICA 26 GENNAIO 1958

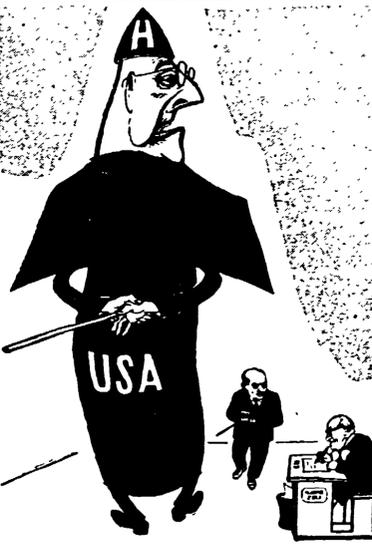
Chi deve comandare

Rendiamo giustizia all'onorevole Del Bo. Egli ha ben ragione dall'aver preso parte a per chi offende e addirittura massacrare la Chiesa... Il cardinale Ottaviani lo sa. Altra è la colpa che il Sant'Uffizio gli fa: discutendosi in Consiglio dei ministri le prospettive di una trattativa con l'Unione Sovietica, egli non è partito dalla attuale posizione della Chiesa verso l'URSS...

Integralismo cattolico nella sua forma più schietta. Il cardinale del Sant'Uffizio non si avvede nemmeno di lanciare contro il partito democristiano l'accusa e il sospetto più pesante, che mai gli siano venuti da un avversario politico. Se è vero ciò che dice l'Ottaviani, che cosa sono questi ministri clericali? E che cosa è il Parlamento del Vaticano? Obbediscono all'uno o all'altro? Non siamo noi, è il Capo del Sant'Uffizio che con un tratto di penna qualsiasi modo tradisce la politica del partito cattolico, riducendolo a mero strumento organizzativo della Chiesa...

E guardate quale applicazione stringente viene fatta dei principi espressi dall'Ottaviani. Il fatto è sottile: il Del Bo è limitato a esprimere un'opinione in seno al Consiglio dei ministri; e su opinione rimasta del tutto isolata. Si deve ricordare che il Del Bo non osò mai pronunciare la trattativa con l'Unione Sovietica; si limitò a raccogliere opinioni espresse nell'ultima conferenza della NATO e a discutere il modo concreto di respingere la trattativa. Ciononostante vennero i fulmini. E poche ore dopo l'articolo dell'Ottaviani il Del Bo veniva convocato dal presidente del Consiglio e veniva emesso il comunicato di ritrattazione, col quale il Capo del governo italiano e il ministro incriminato cercavano di lenire i ministri alla ingiunzione del Sant'Uffizio. Ciò vuol dire che il Vaticano non tollera nemmeno la discussione in seno al Consiglio dei ministri della Repubblica italiana. E vuol dire che l'attuale gruppo dirigente clericale non ha la volontà e la dignità nemmeno di difendere questa forma minima di autonomia...

American school



DULLES: Allora, alano Zoli, cominciamo l'esercizio di diletto: «Egregio signor Bulganin, in risposta alla sua lettera...»

PROPOSTA DA KRUSCIOV ALLA DISCUSSIONE DEL C.C. E DI TUTTO IL POPOLO SOVIETICO

Gigantesca riforma economica e sociale nelle campagne dell'U.R.S.S.

Tutte le macchine e i trattori delle stazioni statali (SMT) verrebbero cedute in proprietà ai colcos - Lo scopo è di dare nuovo impulso allo sviluppo delle campagne - Problemi teorici e pratici di grande portata

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 25. - Nel discorso tenuto giorni fa a Minsk durante una conferenza di colcosiani della Repubblica bielorussa e pubblicato questa mattina, per la parte agricola, da diversi giornali di Mosca, il compagno Krusciov ha prospettato quella che, se realizzata, sarà la più grande riforma sociale ed economica delle campagne sovietiche dalla collettivizzazione in poi. Si tratta, in sostanza di vendere ai colcos e di trasferire quindi in loro proprietà la quasi totalità delle macchine e dei mezzi di produzione oggi concentrati nelle Stazioni di macchine e trattori, che sono, com'è noto, imprese statali. Le cooperative agricole diventerebbero padrone delle macchine. La trasformazione investe, dunque, fondamentali problemi di struttura delle campagne sovietiche. L'importanza di un simile progetto, tali sono i problemi teorici e pratici da esso sollevati, che Krusciov

propone di preparare anche questo argomento un dibattito, come quello che ha preceduto, l'anno scorso, la riorganizzazione dell'industria. Analoga dovrebbe essere la procedura: convocazione del Comitato Centrale del Partito e, qualora si fosse d'accordo, pubblicazione di una «tesi», che verrebbe poi sottoposta a discussioni popolari in tutto il paese; dibattito, infine, al Soviet Supremo ed eventuale approvazione della legge. Va detto, però, che una certa discussione è già stata avvertita: Krusciov ha annunciato che si è tenuto al Comitato Centrale le prime riunioni di tecnici, militari e presidenti di colcos. Se ne era parlato pure sulla stampa. È interessante notare come Krusciov, nel suo discorso, abbia portato il suo appoggio proprio all'opinione più radicale. Per comprendere tutto il peso della progettata riforma, bisogna ricordarsi che, se i problemi teorici e pratici da esso sollevati, che Krusciov

sono le Stazioni di macchine e trattori (o, in sigla, SMT), comprese nelle campagne sovietiche con la collettivizzazione, quando gli arretrati villaggi russi era necessario fornire gli strumenti meccanici della moderna produzione agricola e dire così le indispensabili basi produttive alle nascenti cooperative agricole. Quella forma non fu, tuttavia, trovata subito. Già all'inizio di tutto negli anni 1929 e 1930 si discusse per sapere se le macchine appartenevano ai colcos o ad apposite aziende statali; si fecero anche diversi esperimenti. Prevalse la seconda soluzione, perché soprattutto agli inizi le cooperative, composte di contadini poveri e medi, non avevano certo la possibilità di sobbarcarsi il peso dell'acquisto di macchine, con una scelta diversa lo stesso movimento colossiano rischiava l'insabbiarsi sul nascere. Solo lo Stato poteva addossarsi gli investimenti necessari alla meccanizzazione. Da allora, i colcos non possiedono in proprio le macchine agricole; queste sono distribuite dalle SMT, che concludono ogni anno contratti coi colcos, compiendo per loro conto tutti i lavori meccanici. È ormai stato, in tutti questi anni, l'aspetto economico e politico delle SMT alle campagne sovietiche. Krusciov l'ha ricordato nel suo discorso. Esse sono state la forza decisiva della collettivizzazione. Grazie a loro, l'agricoltura sovietica ha potuto essere meccanizzata in pochi anni. Esse sono state uno degli strumenti più potenti nelle mani dello Stato socialista per organizzare, pianificare, dirigere la produzione agricola. Le piccole officine rappresentavano un embrione di classe operaia nelle campagne, fattore quindi anche di sviluppo politico. Senza di esse, la trasformazione dei villaggi russi non sarebbe probabilmente potuta avvenire, almeno non con la rapidità che la distingue.

Che cosa induce ora a riflettere su questo fenomeno e a rivederne l'impostazione? L'esigenza viene dalla stessa evoluzione delle campagne sovietiche, così sensibile soprattutto negli ultimi anni. Molti colcos sono diventati grossi aziende, ricche e ben dirette, che coltivano migliaia di ettari. Nel loro interno vi sono forti organizzazioni di Partito. Ve ne sono alcune che appaiono persino come sistemi, veramente più solide delle SMT. Mentre, insieme alle stesse necessità che l'avevano creato, si attenuavano alcune delle grandi prerogative di questo sistema, venivano in luce diversi suoi inconvenienti. Il principale è quello che è stato chiamato la «presenza di due padroni» nei campi: il colcos è responsabile della produzione, ma non può disporre a suo piacimento delle macchine necessarie per ottenerla. Di qui sorgono inevitabili contrasti, perdite di tempo, spreco di



STAMANE alle ore 10 al TEATRO ADRIANO il compagno Palmiro Togliatti parlerà ai cittadini in occasione del 37° Anniversario della fondazione del P.C.I. Presiederà Otello Nannuzzi segretario della Federazione romana L'INGRESSO E' LIBERO

Krusciov preannuncia un "super-sputnik"

Sarà grande due o tre volte il secondo - Rinnoverà la proposta di una conferenza ad alto livello

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 25. - Il compagno Krusciov ha lasciato prevedere che l'URSS lancerà un satellite molto più pesante, forse più grande, del secondo Sputnik. Nello stesso tempo egli ha chiesto ancora una conferenza ad alto livello, dichiarando che l'URSS è disposta a prendersi parte in qualsiasi momento. Unica condizione cui non si può in alcun modo rinunciare, è il riconoscimento dello status quo e cioè della presenza nel mondo di un grande sistema di stati socialisti; rifiutare questo riconoscimento significherebbe infatti trascinare il mondo in una folle corsa alla guerra. Tali sono le idee fondamentali espresse dal primo segretario del Partito in un ampio discorso pronunciato in gran parte alla politica estera, che egli ha pronunciato qualche giorno fa a Minsk, davanti ad un'assemblea di lavoratori agricoli. Questo testo verrà reso pubblico domani dai giornali di Mosca; in esso Krusciov ha anche avanzato la sinistra e la forza principale. In una parola: buttare a mare l'anticomunismo.

Krusciov ha esordito mettendo in luce il fallimento di tutte le profezie sulla crisi del comunismo che erano di moda qualche anno fa. A proposito del suo recente viaggio in Polonia e degli incontri coi dirigenti di quel paese, egli ha detto: «Dopo questi colloqui mi sono formato la convinzione che, se i compagni polacchi utilizzeranno bene le loro forze, il partito operaio unitario polacco, guidato dal compagno Gomulka, saprà superare le difficoltà che oggi esistono e ottenere nuovi successi nello sviluppo della scienza socialista e nell'elevamento del benessere popolare». Risibile è stata soprattutto la fine che hanno fatto tutte le previsioni sulle debolezze della scienza socialista. Krusciov si è divertito alle spalle di chi affermava che gli Sputnik erano merito degli specialisti tedeschi o addirittura, «segreti» rubati agli americani. E a questo proposito che egli ha testualmente dichiarato: «Noi possiamo raddoppiare il peso del satellite e anche andare più in là, poiché il missile intercontinentale sovietico ha una enorme potenza che permette di lanciare un peso maggiore ad altezza anche più considerevole. Forse lo faremo». Mentre gli americani non hanno ancora i missili per le basi di cui vorrebbero circondare il campo socialista — e tali armi saranno pronte solo fra due o tre anni — l'URSS ha già in mano la tecnologia per raggiungere qualsiasi punto del globo. Quindi è inutile cercare di spaventarla. Malgrado la sua forza, l'Unione Sovietica non ha modificato la sua politica; continua a proporre il disarmo e la distensione. Per intavolare trattative, Dulles invece vuole essere «più forte dell'URSS». Ma questa non resterà a dormire sugli allori. Con un sistema simile si ottiene dunque solo una corsa agli armamenti ancora più grave che per il passato. L'URSS propone una conferenza dove siano affrontati i problemi di più facile soluzione; gli altri, più difficili, vanno discussi in seguito. Questa delle trattative graduali, per farsi una sola via realistica. Gli altri chiedono invece di discutere i problemi più ardui, quelli per cui non si vede una soluzione e lo fanno persino in forma ultimativa, tale modo di agire non è ragionevole, poiché serve solo ad accutizzare la reciproca sfiducia e la tensione. E' a questo punto che Krusciov ha cominciato ad esaminare le risposte occidentali, soffermandosi più a lungo su quella di Eisenhower. Ma egli ha indicato innanzi tutto che fossero state largamente positive le risposte di Nehru, G. B.

INGIUSTIFICATA E GRAVE OPERAZIONE DI POLIZIA AL CENTRO DELLA CITTA'

Gli agenti feriscono decine di studenti che manifestano nell'Ateneo di Napoli

Anche ignari passanti finiti all'ospedale - Colpi di manette e catenelle di ferro, idranti puntati sulle case - 33 fermi - Continua l'occupazione dell'Università

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 25. - Trenta feriti, 33 fermi, un numero imprecisato di contusi: questo il bilancio degli incidenti violentissimi verificatisi oggi a Napoli, universitari e malcapitati cittadini che si trovavano a passare nella zona circostante l'Ateneo napoletano, quando si è verificata quella che è successo stamane potrebbe sembrare un episodio delle repressioni borboniche del '99, se non fosse per la modernità dei mezzi impiegati dalla polizia: idranti e camionette. Retore magnifico dell'Università e prefetto hanno organizzato una delle più assurde manifestazioni di inciviltà contro gli universitari che difendevano il loro diritto a un'organizzazione seria di studi e contro la cittadinanza che attraversava la più grande arteria del centro, il Rettifilo.

Contro quali pericoli fosse stato deciso lo stato d'assedio della città non è facile supporre, nemmeno a volersi mettere nello stato d'animo d'un prefetto o d'un questurone. Certo è che il cittadino che per i suoi affari doveva attraversare ieri mattina fra le undici e mezza e le due la sola strada che porta da piazza Municipio verso la ferrovia, si è visto fermare da un cordone di carabinieri, e tutto il tratto fra piazza della Borsa e piazza Nicola Amore era presidiato dalla polizia. Su quel tratto infatti è l'edificio della Università, occupato da una settimana dagli studenti: secondo le disposizioni poliziesche, doveva essere impedito qualsiasi contatto fra il resto della cittadinanza e quei reprobati. Poiché molti studenti non erano entrati nei giorni scorsi nell'edificio e si temeva forse che essi volessero raggiungere i loro colleghi all'Università, si era deciso di bloccare le vie di accesso per un raggio di quasi due chilometri a tutti gli automezzi compresi i mezzi pubblici; pedoni che non dimostravano ad occhio di aver superato da tempo la trentina restavano in fila per ore a contatto fra il resto della cittadinanza e quei reprobati. Poiché molti studenti non erano entrati nei giorni scorsi nell'edificio e si temeva forse che essi volessero raggiungere i loro colleghi all'Università, si era deciso di bloccare le vie di accesso per un raggio di quasi due chilometri a tutti gli automezzi compresi i mezzi pubblici; pedoni che non dimostravano ad occhio di aver superato da tempo la trentina restavano in fila per ore a contatto fra il resto della cittadinanza e quei reprobati.

La segreteria nazionale della FGCI esprime la sua piena solidarietà con tutti gli atenei napoletani impegnati in questi giorni in una coraggiosa battaglia per la riforma dell'Università e contro l'attuale progetto governativo di esame di stato per l'abilitazione alle professioni. Il problema dell'applicazione del disposto costituzionale sull'esame di stato non può essere visto di sfuggito da una radicale riforma dell'istruzione superiore. La riforma che i progressi della scienza e della tecnica e la evoluzione della società moderna richiedono urgentemente. La preparazione professionale e scientifica di nuove leve di giovani deve essere posta al centro di una visione moderna di un istituto universitario. La lotta degli universitari napoletani contro l'assurdo ripristino di norme invecchiate e prive di qualsiasi giustificazione s'inqquadra dunque nella battaglia che da parte della cultura italiana, degli scienziati, degli studenti, delle forze del lavoro è stata iniziata perché l'Italia non sia esclusa dallo sforzo che in tutte le nazioni moderne e si va compiendo per il progresso scientifico.

La FGCI invia la sua piena solidarietà e il suo saluto fraterno agli studenti arrestati e ai professori universitari wolgariamente malmenati dalla polizia; denuncia la faziosità delle autorità accademiche napoletane e del rettorato fascista Pontieri i quali, in sprezzo alle prerogative dell'autonomia universitaria, hanno umiliato l'Ateneo napoletano chiedendo l'intervento della polizia allo interno dell'Università. Denuncia altresì all'opinione pubblica l'operato del governo e del partito democristiano che alle richieste del mondo universitario non sanno rispondere se non col brutale intervento dei loro poliziotti. Chiede l'assoluta rispetto per la libertà di azione degli organismi rappresentativi e per l'autonomia dell'Università. La segreteria nazionale della FGCI invita infine tutte le organizzazioni e gli studenti comunisti ad intensificare unitariamente l'azione contro l'esame di stato chiedendo l'immediata approvazione del progetto di legge Donini-Rofa.



NAPOLI - Un aspetto delle violente cariche delle forze di polizia contro gli studenti

L'Osservatore Romano legittima l'intervento del cardinale Ottaviani

Un articolo di Pella fa eco alle posizioni da «crociata» del porporato - Saragat continua a servir messa consigliando solo «maggiore prudenza» ai clericali

L'organo ufficiale del Vaticano, l'Osservatore Romano, non è riuscito a tacere più oltre sul «caso Ottaviani», e ha pubblicato una «precisazione» che precisa l'ingerenza vaticana negli affari interni italiani. Nell'articolo del cardinale Ottaviani «molti hanno scorto» scrive il foglio vaticano «quasi una confessione dell'opera che la D.C. ha compiuto e compie in Italia. Altri hanno parlato di interventi indebiti della Chiesa e di pressioni che essa eserciterebbe sullo Stato. Queste interpretazioni, che travisano il significato e il valore dell'articolo in questione, sono arbitrarie e ingiuste. Sono arbitrarie perché lo scritto in cui l'eminente por-

porato esprime alcune sue personali considerazioni ha il senso di una nobile esortazione ai cattolici affinché, e come al suo posto, siano sempre più degni delle gravi responsabilità che ai nostri giorni spettano loro». Applicare tali esortazioni in un solo senso, farsene arma di lotta e di offesa politica è, perciò arbitrio. E' altrettanto arbitrario un generoso verso i cattolici i quali, come è a tutti noto, danno il loro appoggio alla D.C. anche perché in più di una occasione, talvolta grave e difficile, essa si è trovata sola o quasi a difendere i diritti della religione e gli interessi vitali della coscienza cristiana». «Non intendiamo entrare in

altre questioni puramente politiche — conclude la precisazione —. In tale campo tutti i cattolici di ogni paese, e quindi anche la D.C., riscono con propria responsabilità. Non sta a noi quindi esprimere un giudizio sull'opera della Democrazia Cristiana in tali campi; ma si annota un dato di fatto oggettivo osservando che raramente un partito politico incontrò nel suo cammino difficoltà tanto ardue». «Nonostante il tono elusivo e l'accento al carattere personale dell'articolo di Ottaviani, la precisazione ad altro non è rivolta che a confermare come la D.C. sia il partito a cui va obbligatoriamente, per il Vaticano, l'appoggio esclusivo dei cattoli-

ci: patente di partito confessionale, «solo» a difendere la religione che nessuno minaccia, in «ardua difficultas» e quindi bisogno di partito democristiano soggetto alla presentazione di quei conti che l'articolo del cardinale Ottaviani così brutalmente presentava. Puramente formale, e diretto a precisare quella «separazione» a senso unico per cui la D.C. è segreta alla Chiesa ma la Chiesa non vorrebbe essere corrispondente dei suoi atti, è quindi l'affermazione che la D.C. opera con «responsabilità propria».

Quanto alle «interpretazioni arbitrarie» dell'articolo di Ottaviani (continua in 2. pag. 6. col.)

LA SEGRETARIA DELLA F.G.C.I.

# Sette giorni

## ALL'ESTERO

**IL DITTATORE DEL VENEZUELA E' STATO ROVESCIATO** dopo dieci anni. Il movimento che ha determinato la caduta di Jimenez ha vaste ramificazioni nella massa del popolo venezuelano ed è stato appoggiato dagli alti quadri dell'esercito, i quali, a vittoria avvenuta, hanno formato una giunta di governo. In questi giorni la situazione, non ancora del tutto chiara, è caratterizzata dallo sforzo per riuscire ad equilibrare il potere dei militari con quello degli uomini politici che rappresentano grandi correnti di opinione. Sebbene la stampa americana, unanime, si sia schierata contro il dittatore e a favore delle forze che hanno rovesciato, non vi è dubbio che il processo di normalizzazione della vita costituzionale in senso democratico in atto in numerosi paesi dell'America latina si risolverà, in definitiva, in una modificazione radicale dei rapporti tra questi paesi e i grandi monopoli dell'America del nord.

**GLI SCIENZIATI BRITANNICI** hanno annunciato di aver realizzato con successo alcuni esperimenti di imbrigliamento della reazione termonucleare. Si tratta, in parole povere, di un importante passo avanti nella strada della produzione di energia da fonti atomiche.

## IN ITALIA

**IL VATICANO E' INTERVENUTO DIRETTAMENTE NELLA ATTIVITA' politica** del governo italiano costringendo il ministro Del Bo a fare ammenda delle tesi distensive da lui sostenute in seno al Consiglio dei ministri quando si trattò di approvare la risposta di Zoli al primo messaggio di Bulganin. L'atto materiale è stato compiuto dal segretario del Sant'Uffizio, cardinale Ottaviani, con un articolo sul giornale dell'Azione Cattolica. I senatori comunisti hanno presentato una interpellanza al governo per richiamarlo al rispetto dell'art. 7 della Costituzione.

**PELLA E TAVIANI SI SONO DICHIARATI PRONTI ALLA INSTALLAZIONE DELLE BASI PER I MISSILI** in Italia: il primo dinanzi alla Commissione esteri del Senato, il secondo dinanzi alla Commissione difesa della Camera, la cui convocazione era stata chiesta dai gruppi parlamentari comunisti. A Palazzo Madama i senatori comunisti hanno chiesto una iniziativa italiana per la neutralità atomica. La tesi sostenuta da Taviani è che l'unico compito del governo italiano sarebbe quello di perfezionare e modernizzare gli armamenti, in attesa del disarmo e della Conferenza tra l'Est e l'Ovest. Il ministro della Difesa, che non vuole perdere tempo, ha oltre a Montecitorio, concordato l'esame finale della legge Merlin sull'abolizione delle « case chiuse ». Il voto su questa ultima legge dovrebbe aver luogo martedì.

**CONTRO IL RIPARTO AL 60% PER I MEZZADRI** la Dc, la Cisl e le destre hanno votato alla Camera, alla ripresa della discussione della legge per i patti agrari. Sempre a Montecitorio è stato concordato l'esame finale della legge Merlin sull'abolizione delle « case chiuse ». Il voto su questa ultima legge dovrebbe aver luogo martedì.

**IL PROCESSO AL VESCOVO DI PRATO** comincerà il 23 febbraio dinanzi alla prima sezione del Tribunale di Firenze. Il processo è presieduto dal giudice Alazzi, dovranno rispondere del reato di diffamazione per aver definito « concubini » i coniugi Mauro e Lorianza Bellandi, che avevano contratto matrimonio civile. Il processo era stato in un primo tempo fissato per il 20 gennaio. Difensori dei Bellandi saranno il prof. Sabatini e gli avv. Achille Battaglia e Bocchi.

**IL DEPUTATO DC CERVONE SARA FORSE INTERROGATO** sul retroscena politico dello scandalo della Cassa di risparmio di Latina che vede imputati numerosi esponenti clericali della provincia pontina. Secondo il maggiore degli imputati, avv. Aiuti, il Cervone, che è anche membro della Direzione della D.C., lo avrebbe rassicurato a suo tempo su quello che andava succedendo, perché « la politica aggiusta tutto ».

## NEL MONDO DEL LAVORO

**LO SCOPPIO DI 18 DIECI** delle TABACCHINE è stato sospeso venerdì dopo la prima giornata, avendo la associazione dei concessionari accettato di iniziare le trattative martedì. Un primo successo è stato dunque ottenuto dalla categoria che per ben tre volte ha scioperato in tutta Italia, sotto la direzione della Cgil, della Cisl e della Uil, registrando percentuali di astensioni tra il 95 e il 100 per cento.

**UN NUOVO SCOPPIO DEI CARTAI** è stato proclamato dai tre sindacati: è il quarto e si svolgerà il 5 e 6 febbraio in seguito all'insuccesso della prima giornata di sciopero. I padroni si oppongono ai miglioramenti chiesti per il contratto di lavoro. Nel corso della settimana, secondo le indicazioni dei sindacati, hanno scioperato gli operai del Poligrafico di Foggia e quelli delle Cartiere Binda di Milano e in provincia di Genova. In tutti questi complessi l'astensione è stata del 100 per cento.

**NUMEROSE TRATTATIVE** si sono svolte in questa settimana, riguardanti importanti categorie quali i siderurgici, i minatori, i chimici, i lavoratori dei Cantieri di Montefalco e Trieste, gli addetti al commercio, i postieri, i telefonisti. Le trattative per la riduzione d'orario nel settore siderurgico si sono praticamente arrese di fronte alla posizione negativa degli industriali. Tuttavia un nuovo incontro avrà

## NUMEROSE MANIFESTAZIONI IN ITALIA

# Verso la conferenza nazionale della pace

Oggi Negarville parla a Bari - Il convegno regionale in Calabria - Il voto di 24 comuni del Mantovano

Oggi, in numerose province e comuni avranno luogo Assemblee e manifestazioni indette dai Comitati provinciali della pace. In questi giorni le manifestazioni si sono estese nelle Puglie, nella Liguria, nel Veneto, nella Lombardia e nella Sardegna. Particolarmente atteso è il discorso che pronuncerà oggi a Bari il sen. Negarville, segretario generale del Movimento italiano della pace, e che ha diretto la delegazione dei partigiani della pace italiani che si è recata di recente nell'URSS. Alla manifestazione di Bari hanno aderito note personalità delle Puglie.

Inoltre, sempre nell'ambito della campagna di massa contro la minaccia dei missili atomici a favore della distensione e del disarmo, ed in preparazione della Conferenza nazionale per la pace che, come è noto, avrà luogo a Firenze il 15-16 febbraio, si svolgeranno oggi due manifestazioni, alle quali saranno presenti esponenti del movimento italiano della pace: a La Spezia, Don Gaggero e a Catania l'on. G. Calandrone ed il dottor Albanese.

E' annunciato per domani a Catanzaro il Convegno regionale dei Comitati della pace della Calabria; terrà la relazione introduttiva il sen. Luca De Luca, del Comitato nazionale.

In questa settimana, appelli dei Comitati della Pace e di altri movimenti, che denunciano il pericolo permanentemente rappresentato dalla creazione di basi atomiche sono stati indirizzati alle personalità politiche e religiose, agli uomini di cultura, agli studenti, ai professionisti, ai commercianti, ai lavoratori, alle donne ed ai giovani.

Particolarmente interessante la notizia pervenuta da Mantova. Nella provincia già 24 consigli comunali hanno votato ordini del giorno contro le « rampe »; nel co-



**PIETRA MONTECOLVINO (Foggia)** - Un trasporto funebre dal centro rurale Tarascio al cimitero comunale durante il guado del torrente Trillo privo del ponte. In questa zona vi sono 20 famiglie che non possono usufruire di alcuna assistenza medica, scolastica, ospedaliera, ecc. per mancanza di un ponte sul « Trillo ». La zona è compresa nel « Comitato di Pace » di Foggia, ed i comitati hanno circa 1.000 lire per ettaro al Consorzio con i risultati che si possono ammirare nella foto.

## LA CRISI DELLO SPETTACOLO SI ACUISCE

# Chiusi domani i cinema del Piemonte e mercoledì anche quelli della Toscana

Prudente nota dell'AGIS - I sindacati contro ogni licenziamento o riduzione di orario per i lavoratori - Il governo ha favorito la « dilatazione » delle sale cinematografiche parrocchiali

L'agitazione in atto nelle sale cinematografiche va estendendo, ed appare ormai chiaro che, se non interverranno fattori decisivi, ci si avvia in tutte le regioni a soli sei giorni di proiezioni la settimana. Intanto è stato confermato che domani lunedì rimarranno chiusi tutti i cinema del Piemonte (compresi quelli dei centri minori) e che mercoledì lo saranno tutti quelli della Toscana.

Come già è avvenuto in altre parti, anche presso la presidenza regionale degli esponenti piemontesi del cinema è allo studio un massacrante progetto di licenziamento, non si specifica quanti — di chiusura dei cinematografi. A sostegno delle loro tesi, i partigiani di cinema del Piemonte portano alcune cifre, secondo le quali ogni sala del 1956 ha perduto il 19 per cento degli spettatori rispetto al 1947.

A Roma, invece, l'AGIS continua la polemica a distanza con il ministero delle Finanze — ed una sua nota prudente — da cui però si può trarre l'impressione che si riferisce alle iniziative parrocchiali — lamenta che negli ultimi sette anni si sia data via libera alla apertura di nuove sale cinematografiche (triplicate nel volgere di sette anni) « fenomeno che è venuto ad aggravare i fattori estranei alla categoria professionale dell'esercizio ». La stessa regolamentazione legislativa della materia — aggiunge la nota — è ispirata a criteri di grande larghezza ed inefficaci nei suoi stessi presupposti dalla ammissione di deroghe per molteplici e svariati titoli (le preferenze alle parrocchie) n.d.r.) ha avuto scarsa efficacia pratica, consentendo, dal 1950 al 1957, la concessione di oltre 8 mila nuove sale con l'apertura di nuove sale con una media superiore a mille l'anno ».

La nota dell'AGIS non va oltre queste generiche affermazioni; ritorna sull'argomento soltanto per accennare che a Roma ci sono oggi 290 cinema rispetto ai 201 del 1951, e di questi 153 sono a carattere industriale e ben 137 a carattere parrocchiale. L'AGIS accenna anche ad interventi effettuati negli anni scorsi presso il governo per limitare se non addirittura bloccare la concessione delle licenze; fatto si è che talune discriminazioni ci sono state (contro le case del popolo ed estero), mentre si è subita per quieto vivere la « dilatazione » impressionante delle iniziative parrocchiali.

Concordare un'azione comune da prospettare ai rappresentanti delle categorie dello spettacolo a difesa dei lavoratori del settore. Era la richiesta che i sindacati (FILS-CGL, FULS-CISL e FIATL-UIL) avanzarono, le principali sono: scongiurare qualsiasi pericolo di licenziamento; non procedere ad alcuna riduzione del periodo di lavoro; partecipazione alla azione perché l'esercizio cinematografico trovi la soluzione dei suoi numerosi problemi interni.

I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno deciso di riunirsi nuovamente mercoledì, unitamente a tutte le categorie interessate alla produzione e alla distribuzione.

## GRONCHI IN SARDEGNA

Nei giorni 1, 2, 3 febbraio il Presidente della Repubblica Gronchi visiterà la Sardegna. Sarà questa la prima visita ufficiale del Capo dello Stato nella regione. Il 1 febbraio il Presidente della Repubblica sarà a Cagliari, il 2 a Sassari e il 3 a Nuoro. La partenza di Gronchi avverrà nel pomeriggio del 31 il viaggio di andata sarà compiuto via mare, quello di ritorno probabilmente in aereo.

## Il programma del raduno della Resistenza a Roma

Secondo una nota dell'agenzia « Italia », il raduno partigiano che avrà luogo in Roma il 23 febbraio, si svolgerà con un corteo che partendo probabilmente da piazza dell'Indipendenza, raggiungerà l'Altare della Patria. Il corteo sarà così composto: banda del 1° Reggimento granatieri (che presce parte, alla difesa di Roma dopo l'8 settembre); bandiera del Corpo volontari della libertà scortata dai partigiani; medaglie d'oro bandiere di tutti i comuni della Repubblica.

## DOPO LE ELEZIONI

# Lauro è pronto a servire la D.C.

Accolto da schiamazzi entusiastici di una « classe » appostamento portata da Napoli, il comandante « per Lauro » ha tenuto ieri sera al Grand Hotel di Roma una conferenza stampa. Leggendo un foglio scritto in precedenza, Lauro ha imputato a Covelli il fallimento della unificazione, affermando che il segretario del PNM ha ceduto a pressioni di « elementi esterni ». Dopo aver detto che il PMP mantiene una posizione di « netta opposizione » al governo e alla D.C., il « comandante » (che ha dedicato il resto della sua relazione ad esaltare la sua personale azione « per la democrazia e il benessere di Napoli e dell'Italia », ha precisato il suo pensiero su questo punto.

Rispondendo infatti a un giornalista che ha detto che il PMP intende « condizionare la Dc per collaborare con la Dc », dopo aver ricordato che in colloquio con De Gasperi a Castelgandolfo furono da Lauro e dallo statista democristiano scomparso, gettate le basi per la collaborazione « fra Dc e PMP » perché De Gasperi aveva idee larghe « da solennemente affermare », ha detto « comandante » egli ha detto « comandante » che il PMP « ha bisogno della Dc », come dimostra il governo col quale ha accettato i voti del MSI.

Polemizzando con i fascisti, ai quali tuttavia ha augurato ampio successo, Lauro ha detto che il MSI e il PNM hanno « finanziamenti oscuri » che influiscono sulle loro decisioni.

Per cancellare l'impressione lasciata dalle sue frasi « collaborazioniste » con la Dc, Lauro ha polemizzato con Tambroni, beffeggiandolo con insolenzia e affermando che per l'annullamento del voto di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia. Dopo aver sollevato ondate di urla esaltatrici fra gli scagnozzi del PMP presenti col dire che il PMP « è una forza pura », Lauro ha detto che la industrializzazione di Napoli va fatta « con giudizio », per « non creare doppioni con il Nord », e che la questione meridionale sarà risolta con l'istituzione di un ministero di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia. Dopo aver sollevato ondate di urla esaltatrici fra gli scagnozzi del PMP presenti col dire che il PMP « è una forza pura », Lauro ha detto che la industrializzazione di Napoli va fatta « con giudizio », per « non creare doppioni con il Nord », e che la questione meridionale sarà risolta con l'istituzione di un ministero di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia. Dopo aver sollevato ondate di urla esaltatrici fra gli scagnozzi del PMP presenti col dire che il PMP « è una forza pura », Lauro ha detto che la industrializzazione di Napoli va fatta « con giudizio », per « non creare doppioni con il Nord », e che la questione meridionale sarà risolta con l'istituzione di un ministero di Napoli del ministro degli Interni la Dc dovrà riempire il teatro facendo affluire almeno quindici camion dalla provincia.

## SANGUINOSO EPILOGO DI UNA DISCUSSIONE A PALERMO

# Un giovane spara su due fratelli ne uccide uno e ferisce l'altro

L'improvvisa sparatoria in Corso dei Mille - L'assassino arrestato poco dopo

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 25 - Un morto ed un ferito grave sono le vittime di una spettacolare sparatoria che ieri pomeriggio ha messo in subbuglio il quartiere di Corso dei Mille. Il grave fatto di sangue si è verificato verso le ore 18,30 nei pressi della peschiera di cui sono titolari i fratelli Matteo ed Antonio Mancino, rispettivamente di 23 e 32 anni, ed il proprietario del cinema « Oriente », il ventisettenne Pietro Zanca. A un certo momento i passanti hanno visto lo Zanca estrarre una pistola e far fuoco per sette volte all'indirizzo dei due fratelli i quali venivano colpiti da un proiettile ciascuno. Lo sparatore si dava quindi rapidamente alla fuga per Corso Palmieri dirigendosi alla volta della stazione ferroviaria dove riusciva a confondersi tra la folla. Pietro Zanca, eccitatissimo e stringendo ancora in pugno la pistola, si avviava verso i gabinetti chiedendosi in una ritirata. Un viaggiatore che lo aveva notato avvertiva però alcuni agenti, i quali bussavano alla porta dello improvvisato nascondiglio dichiarando di essere addetti alle pulizie. Lo Zanca, dopo avere riescitato la pistola in una cassetta dello scarico, apriva, e veniva costretto con estrema facilità.

Frattanto i fratelli Mancino erano stati avviati all'urgenza in gravi condizioni all'ospedale della « Felicità ». Qui, verso le ore 17,30, il senatore Matteo, che era stato fra l'altro raggiunto da un proiettile all'addome, cessava di vivere. Antonio Mancino, dichiarato guaribile in 15 giorni con prognosi riservata, veniva ricoverato. Stando alle dichiarazioni rese dal ferito, sembra che l'omicida, all'atto dell'alterco che doveva concludersi tanto tragicamente, stesse dicendo il più gergale di parole di Mancino, di un affare che lo stesso Zanca aveva fretta di concludere: l'acquisto, cioè, dei locali della peschiera Mancino. Pare inoltre che l'omicida pretendesse lo sgombero dei locali entro e non oltre la fine del mese, benché i titolari della peschiera fossero tutt'altro che disposti a concludere un tale affare. Ad un certo punto, stando alle dichiarazioni fatte dall'arrestato alla polizia, Matteo Mancino avrebbe afferrato un acuminato coltello cercando di colpirlo. Il più grande del Mancino si sarebbe allora introdotto nel gruppo da paciere, ma inutilmente; al che lo Zanca si sarebbe visto costretto alla difesa usando la pistola.

Non si sa comunque, con certezza, se i motivi del grave fatto di sangue siano effettivamente quelli cui ha accennato il maggiore dei fratelli o se vi siano altri retroscena, così come non è ancora stabilito in quali circostanze si sia svolta la sparatoria. Per indicare il primo gruppo, del segno x per indicare il secondo gruppo, e del segno 2 per indicare il terzo gruppo. Per ogni pronostico esatto si consegue un punto, la somma dei punti (massimo 12) si prende a base per la determinazione del vincitore. I quali sono ammessi alla ripartizione del monte premi da costituirsi con una percentuale dell'importo globale delle poste di gioco che sarà determinata nel regolamento di cui all'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

**Da ieri in vigore il Totolotto** La G. U. ha pubblicato ieri il decreto ministeriale 9 luglio '57, con il quale si istituisce un concorso pronostici abbinato al gioco del lotto. Della gestione del concorso è stato incaricato l'ENAL. Su il Totolotto 10 numeri sono distinti in 3 gruppi. Il primo gruppo comprenderà i numeri dall'1 al 30 incluso; il secondo i numeri dal 31 al 60 incluso; il terzo i numeri dal 61 al 90. Il concorso consiste nel pronosticare per ognuno degli estratti un numero (normalmente di 12 elementi), indicato in una apposita scheda, a quale delle tre categorie di estratti, estratto, servendosi del segno 1

# che cos'è la margarina gradina

Varie piante possono dare olio e grassi. La più antica nel nostro paese è senza dubbio l'olivo. Ma tutti conosciamo anche l'arachide ed il sesamo, dai quali ci vengono forniti oli di alto valore alimentare. Oltre a queste piante ve ne sono altre che crescono in climi caldi, arricchite dalla forza del sole. La palma ad esempio, è una straordinaria fonte di olio. I suoi frutti simili a un grosso grappolo di datteri sono ricchissimi di questo alimento. E così pure dal cocco si ricava un olio molto pregiato e ricco di potere energetico. L'arachide, o nocciolina americana, il cui consumo come frutta secca è assai diffuso, dà un olio fine, e particolarmente nutriente. La margarina Gradina trae così i preziosi oli vegetali di cui è composta da piante che crescono con facilità ed abbondanza, ed è per questo che Gradina può essere posta sul mercato ad un prezzo veramente conveniente.

<b>PALMA</b>	<b>COCCO</b>	<b>ARACHIDE</b>	<b>SESAMO</b>
<b>LA MARGARINA GRADINA TRAE DA QUESTE PIANTE I RICCHI OLI VEGETALI DI CUI È COMPOSTA.</b>			
<b>ELEVATO POTERE ENERGETICO E ALIMENTARE</b>			
100 gr. Gradina	800 calorie	100 gr. Pasta	485 calorie
100 gr. carne	170 calorie	100 gr. zucchero	400 calorie
<b>FACILMENTE DIGERIBILE - PRONTA ASSIMILAZIONE</b>			
I purissimi oli vegetali che compongono Gradina rendono questo prodotto facilmente digeribile ed assimilabile anche dagli organismi più delicati.			
<b>per questo gradina è sana e nutriente</b>			
Gradina è un prodotto Van Den Bergh, la Casa Olandese che da oltre 80 anni tiene il primato nella produzione della margarina.			
La Van Den Bergh sarà lieta di rispondere a tutti coloro che vorranno più dettagliate informazioni sui pregi alimentari e dietetici della Margarina Gradina; basta scrivere a VAN DEN BERGH S.p.A. Piazza Diaz, 7 - Milano			
È UN PRODOTTO VAN DEN BERGH			



Il cronista riceve dalle 18 alle 20

# Cronaca di Roma

Tel. 700.304 - 200.481 num. interni 721 - 731

ALL' ULTIMA RIUNIONE DEL COMITATO ROMANO

## La destra d.c. ha respinto una mozione antifascista

E' naufragato così il tentativo della sinistra di ottenere da Ciocchetti una dichiarazione antimissina - Ulteriore conferma dell'accordo con le destre per il Campidoglio

Le illusioni circa l'intenzione del sindaco Ciocchetti di rendere al consiglio comunale un' dichiarazione in qualche modo antifascista - sono crollate in modo definitivo davanti a nuove conferme dell'accordo tra missini e democristiani per l'amministrazione del Campidoglio. Si è saputo ieri pomeriggio, ed è stato poi confermato in serata dall'agenzia "Repubblica", che il sindaco Ciocchetti, in un comunicato ministeriale con il quale i democristiani venivano invitati a smetterla con gli indugi, a ignorare i socialdemocratici e a dare corso sollecito alla realizzazione del programma concordato attraverso la maggioranza già costituita - è stato scritto e dato alla stampa dall'avv. Nino Tripodi, vice-segretario nazionale del movimento sociale. Fu il Tripodi, come si ricorderà, la personalità missina che ebbe l'incarico di mediare tra i due partiti per la conclusione delle trattative con i democristiani per l'elezione di un sindaco del clivale Ciocchetti, sulla base di un programma fatto su misura per l'immobiliare e gli speculatori della proprietà immobiliare. Il fatto che sia stato lo stesso Tripodi a scrivere e a diffondere il comunicato, conferma la sua reale influenza sulla destra clericofascista. Se questo non fosse stato ancora sufficiente, è giunta proprio ieri mattina la dichiarazione del presidente del MSI De Marsanich, il quale ha confermato la linea nota del movimento sociale - a condizione che la Democrazia cristiana si renda conto che non può mantenere il governo della città se non facendo perno sulla maggioranza consiliare di cui è parte integrante il gruppo del movimento sociale.

### SETTE GIORNI sui sette colli

Con voce commossa i familiari di Tito Rocca - uno dei cinque operai edili prelevati in un cantiere di Ostia e rispediti al paese con - feroce di via - obbligatoria il 18 gennaio scorso, senza giustificazione alcuna, accusati di essere - oziosi, vagabondi, pericolosi per la pubblica sicurezza - ci hanno annunciato che Tito potrà tornare a Roma: un telegramma lo ha raggiunto a Benetutti, in provincia di Sassari; un foglio, consegnato in Questura alla sorella ed alla cucina del giovane lavoratore, revoca la diffida.

Il nostro giornale, come i lettori ricorderanno, aveva denunciato con grande energia lo scandalo del "foglio di via", successivamente i compagni on. Natoli e on. Cianca avevano presentato alla Camera un'interrogazione al Ministro degli Interni, Tambroni, sul caso Rocca. Era stato chiarito che il provvedimento di polizia era originato da una circolare del Questore Marzano contro gli "indesiderabili" (e Ostia si trattava di cinque "indesiderabili" regolarmente assunti da una ditta di costruzioni, con nulla osta dell'Ufficio dei lavori).

Ora, mentre ci ralleghiamo con Tito Rocca del fatto che gli venga resa giustizia, non possiamo tacere su questi punti: il caso Rocca era stato arbitrariamente da Roma altri quattro lavoratori - stesso carattere - anche ad essi va restituita la giustizia, al più presto; secondo, qualche giorno dopo il caso Rocca avevamo denunciato un caso forse più grave, quello di due giovani tornati a Roma contro la diffida della Questura, processati per questo, assolti dal Pretore e dalla Questura ricacciati al paese con un nuovo "foglio di via": chiediamo alla autorità di polizia: si rassicurino gli operai lavoratori - che arricchiscono Roma col loro lavoro, anche se non ne hanno nulla da perdere, non hanno nulla da temere, che possono lavorare in pace.

A Roma ci sono disoccupati, anzi nel settore edile la disoccupazione aumenta: ma la crisi edilizia non è problema che si risolve cacciando da Roma con la forza e il pedante il migliaio di uomini e giovani del Sud che hanno cercato nella nostra città riparo alla miseria ed alla fame dei loro paesi.

**Il semaforo rosso**  
Il tragico scontro dell'altra notte - a Giulietta - contro 78 - in via Nazionale - un morto ed otto feriti - è avvenuto per l'imprudenza di un autista che non si è fermato davanti ad un semaforo rosso. Impudenza terribile, che gli è costata la vita: una vita giocata e perduta contro pochi secondi di attesa. A quell'ora il traffico è limitato. A quell'ora le condizioni per un scontro bisogna quasi crearle apposta. E' vero che a quell'ora anche la sorveglianza è ridotta praticamente a zero, e la disciplina del traffico diventa questione di autodisciplina: si faccia dunque, possibile perché la sorveglianza sia più continua, e la disciplina meno affidata alla spontaneità; ma intanto, semafori, amici autisti, non scambiamo le strade deserte per plate notturne, agli incroci ricordiamoci che sulla macchina abbiamo anche il pedale del freno. Perdere qualche minuto può essere fastidioso. Perdere la vita, o mettere in pericolo le vite altrui, è incomparabilmente più grave. La famiglia di un giovane e stimato professionista, colpita nella maniera più crudele, piange una perdita a cui non c'è rimedio. Non suoni offesa per nessuno, non suoni in seguito alla memoria dello scatenato, ma ricordiamoci che il traffico è un problema di prudenza.

Il cronista

che per noi non ci sono soluzioni - politiche - che non siano contemporaneamente amministrative. Siamo contro la politica dell'oltranza con la destra perché essa vuol dire anche ed essenzialmente una pessima amministrazione. L'ultima informazione di ieri concerne una precisazione ufficiale della segreteria del PSDI a proposito del rinvio alla Direzione di ogni decisione elettorale. La giustificazione di una mancata presa di posizione è che debba essere la direzione e non già la segreteria a giudicare se - politicamente - la situazione è disciplinabile - la situazione. E' evidente che i provvedimenti disciplinari dovrebbero riguardare la persona di L'Ellore, il centro della sinistra, non il centro della destra, come è confermato di essere - sempre ferma nella determinazione di presentare le dimissioni da assessore, al fine di evitare le dannose conseguenze al partito -

UN RAGAZZO DI 17 ANNI IN VIA GERMANICO  
**Stritolato da un autotreno per raccogliere una palla**  
Un'autogru dei vigili ha liberato il cadavere rimasto sotto le ruote del rimorchio - L'autista è fuggito colto dal panico

Per raccogliere una palla l'auto-treno di un ragazzo di 17 anni è stato stritolato da un autotreno. Il ragazzo è rimasto sotto le ruote del rimorchio di un autotreno. L'autista è fuggito colto dal panico. Il ragazzo è stato liberato dai vigili.

**Banda di ragazzi denunciata al Tribunale**  
La polizia, proseguendo le indagini su una serie di furti commessi da tre giovanissimi ladri - Antonio Procopio di 16 anni, Ferdinando Di Benedetto di 17, già arrestati a suo tempo, e Angelo Murelli di 13, denunciati per furto di un orologio d'oro - ha denunciato al Tribunale una banda di ragazzi che si dedicano a furti di automobili e di altri beni.

**Nozze**  
Stamane il compagno tipografo, Leo Conzatti si unisce in matrimonio con la signorina Giuseppina Di Cola. Aditi sposi, gli auguri, vicissitudini dell'Unità.

**Una conferenza di Danilo Dolci al "Calemandrei"**  
Domani, 27 gennaio, alle ore 17, nella sede del 1930, nella sede del Circolo - Piero Calemandrei - in via G. B. Tiepolo 48, lo scrittore Danilo Dolci, presidente dell'Ordine dei Medici, terrà una conferenza sul tema: "La medicina e la società".

**Stoffe per 5 milioni trafugate a Guidonia**  
La Mobile recupera le pellicce rubate in via Ennio Quirino Visconti

Tre medaglie d'oro della Croce Rossa alla stampa  
Anche ieri scopero alla S. Pellegrino

**Tre inchieste per lo scontro di via Nazionale**  
Le condizioni dei feriti per il pauroso scontro della scorsa notte all'angolo di via Nazionale con via Agostino Depretis, sono state migliorate. Nella camera mortuaria dell'ospedale di San Giovanni il dottor Enzo Felice Rocchi e la signora Delfina Felice hanno vegliato a lungo la salma del figlio, il medico chirurgo Alfredo Rocchi.

**Tre abilissime borseggiatrici arrestate al ventottesimo "colpo"**  
Le giovani donne hanno consumato, nel corso di pochi mesi, ben 27 borseggi nella zona del centro, tra piazza Colonna e Largo Goldoni, con un sistema altrettanto ingegnoso. I borseggiatori sono state arrestate dopo aver commesso il loro 28° colpo. Le borseggiatrici sono state arrestate dopo aver commesso il loro 28° colpo.

**«LAVORAVANO» TRA LA FOLLA IN VIA DEL CORSO**  
Tre medaglie d'oro della Croce Rossa alla stampa

**Anche ieri scopero alla S. Pellegrino**  
Le maestranze della S. Pellegrino, filiale di Roma, hanno scoperto ieri lo scoppio di una bomba in un negozio di via S. Pellegrino. Le maestranze della S. Pellegrino, filiale di Roma, hanno scoperto ieri lo scoppio di una bomba in un negozio di via S. Pellegrino.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.



VIA GERMANICO - La polizia interroga il secondo autista dell'autotreno investitore

IN VIA MONTI DELLA FARNESINA

## Muore un operaio edile cadendo da dieci metri

Esplode una caldaia a pressione nello stabilimento Autovox: sette lavoratori feriti

Un edile ha perduto ieri pomeriggio la vita precipitando dall'altezza di dieci metri. L'operaio - Renato Paglioli di 31 anni - stava lavorando su un'impalcatura in un cantiere di via Monti della Farnesina, quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Il poveretto è stato subito soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale di Santo Spirito, ma è giunto cadavere al centro di pronto soccorso. Sempre nel pomeriggio di ieri, un'autocarro è esplosa nel reparto caldaie dello stabilimento Autovox, all'ottavo chilometro della via Salaria, provocando il ferimento di sette lavoratori fra operai ed operai. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Alcuni automezzi ed in breve hanno eliminato ogni pericolo d'incendio.

**Le manifestazioni del Trentasettesimo**  
Oggi domenica: TUFFELLO, ore 16: Aldo Lampradi del Comitato Centrale, BORGATA ANDRE', ore 16: Prof. Antonio Durante, FIANO, ore 16: Carlo Quadranti.

**Lutto**  
E' deceduto ieri all'ospedale San Camillo il compagno Romano Martini. Ai familiari giungono le condoglianze dei comunisti di Testaccio e dell'Unità.

**L'autoemoteca CRI a Belsito**  
Oggi l'autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della CRI, sosterà a Piazzale delle Medaglie d'Oro (Belsito).

**Una conferenza di Danilo Dolci al "Calemandrei"**  
Domani, 27 gennaio, alle ore 17, nella sede del 1930, nella sede del Circolo - Piero Calemandrei - in via G. B. Tiepolo 48, lo scrittore Danilo Dolci, presidente dell'Ordine dei Medici, terrà una conferenza sul tema: "La medicina e la società".

**Stoffe per 5 milioni trafugate a Guidonia**  
La Mobile recupera le pellicce rubate in via Ennio Quirino Visconti

**Tre medaglie d'oro della Croce Rossa alla stampa**  
Anche ieri scopero alla S. Pellegrino

**Tre inchieste per lo scontro di via Nazionale**  
Le condizioni dei feriti per il pauroso scontro della scorsa notte all'angolo di via Nazionale con via Agostino Depretis, sono state migliorate. Nella camera mortuaria dell'ospedale di San Giovanni il dottor Enzo Felice Rocchi e la signora Delfina Felice hanno vegliato a lungo la salma del figlio, il medico chirurgo Alfredo Rocchi.

**Tre abilissime borseggiatrici arrestate al ventottesimo "colpo"**  
Le giovani donne hanno consumato, nel corso di pochi mesi, ben 27 borseggi nella zona del centro, tra piazza Colonna e Largo Goldoni, con un sistema altrettanto ingegnoso. I borseggiatori sono state arrestate dopo aver commesso il loro 28° colpo. Le borseggiatrici sono state arrestate dopo aver commesso il loro 28° colpo.

**«LAVORAVANO» TRA LA FOLLA IN VIA DEL CORSO**  
Tre medaglie d'oro della Croce Rossa alla stampa

**Anche ieri scopero alla S. Pellegrino**  
Le maestranze della S. Pellegrino, filiale di Roma, hanno scoperto ieri lo scoppio di una bomba in un negozio di via S. Pellegrino. Le maestranze della S. Pellegrino, filiale di Roma, hanno scoperto ieri lo scoppio di una bomba in un negozio di via S. Pellegrino.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**Domani si riunisce il Comitato federale**  
Il Comitato federale, la Commissione provinciale di controllo e il Collegio dei Sindaci sono convocati in Federazione per domani alle ore 17 precise. L'ordine del giorno è: "Preparazione della campagna elettorale". Relatore sarà il compagno Edoardo Perna.

**tebro**  
A CAMPOMARZIO  
VIA RAVENNA 50-52

**vendita del bianco**  
e sconto del 20% in tutti i reparti

**OPERAI e IMPIEGATI**

TV LAVATRICI DISCHI SCALDABAGNI  
FRIGORIFERI RADIO MOBILI CUCINE GAS  
RATEAZIONI COMODISSIME

**ELETTROLA**  
VIA BARBERINI 52-58  
P.zza BOLOGNA 53-54

DA LUNEDI' 27 GENNAIO

**Tradizionale Vendita Annuale**  
**neuber**  
ROMA - VIA CONDOTTI, 35  
ABBIGLIAMENTO DI LUSO PER BAMBINI E GIOVINETTI

**Leri**  
CRAZIONI PER BAMBINI  
Via del Corso, 314 - ROMA

Per soddisfare le richieste della sua AFFEZIONATA CLIENTELA protrarrà lo SCONTO del 20% su tutti gli articoli fino a SABATO 1 FEBBRAIO

**ZINGONE ALLA MADDALENA**  
da domani 27 gennaio LIQUIDA tutte le merci invernali a PREZZI BASSISSIMI - Orario di vendita dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19,30

**VISITATE OGGI LA GRANDE ESPOSIZIONE E' INTERESSANTISSIMA**

Durante la liquidazione sono sospese le vendite rateali  
Autorizzazione C.C.I.A. - N. 62

**GESTIONE GRANI**

**GRANI**

**CALZATURE**

CONTINUA DA DOMANI l'annuale vendita dei

**SALDI di FINE STAGIONE**

**VIA MERULANA, 262**

Nelle altre Succursali di:

**VIA SALARIA, 62 - VIA PO, 45-B**

**VIA CAVE, 60-C**

**SCONTO DEL 15% SU TUTTE LE PARTITE STAGIONALI**



# Gli avvenimenti sportivi

ALLA PRESIDENZA DELLA LEGA

## ELETTO PASQUALE



MILANO, 25. — Con 161 voti favorevoli il dottor Pasquale è stato eletto presidente della Lega professionale Calcio. Il conte Giulini, presidente uscente, ha raccolto 10 voti. In mattinata le tre serie si erano riunite separatamente per designare i loro rappresentanti nel nuovo Consiglio. Sono risultati eletti:

SERIE A: Agnelli (Juventus), Moratti (Inter), Rizzoli (Milan), Mondadori (Verona), Siliato (Lazio) e Befani (Fiorentina). I rappresentanti di serie A hanno anche designato quale vice-presidente della nuova Lega il dottor Giorgio Mondadori (Verona). In base al regolamento la vice-presidenza della Lega spetta a un rappresentante della serie maggiore.

SERIE B: Valeri Manera (Venezia), Meli Lupi di Soriano (Parma), Brunetti (Dario), Parlasca (Como).

SERIE C: Baldi (Reggina), Fazzino (Siracusa). Al termine della seduta dei rappresentanti di serie A, è stato diramato un comunicato in cui è detto che le società hanno espresso il voto che la nuova C. D. della Lega provveda a convocare al più presto l'assemblea generale, per l'aumento del numero dei consiglieri, designando ad unanimità sin da ora, quali altri rappresentanti della categoria, il presidente del Napoli Cuomo e il presidente del Padova Pollazzi.

Nella stessa riunione si è proceduto alla designazione di un nuovo presidente della categoria nel Consiglio nazionale delle Leghe, nella persona del presidente dell'Udinese, Bruno Zucchi. A presidente della costituente Commissione di finanziamento è stato designato il commendatore Rubato, presidente del Torino.

Una nuova assemblea della Lega nazionale verrà convocata il più presto possibile, e comunemente il mese di febbraio, onde procedere ad alcune modifiche nello statuto regolamento della Lega. Probabilmente si discuterà ad un ampliamento del consiglio direttivo, che dovrà comprendere oltre ad un presidente, otto consiglieri nominati dalla serie A, 4 dalla serie B e 4 dalla serie C.

Una modifica alla norma per cui il presidente della Lega nazionale è attualmente anche presidente della commissione giudicatrice, è una modifica alla norma che stabilisce rispettivamente in 5-4 e 3 il valore dei voti dei delegati di serie A, B e C nell'assemblea generale.

Nella foto: PASQUALE (a destra) con GIULINI (al centro) e Moretti.

## CALCIO - SERIE A SI DECIDONO LE SORTI DELLA SQUADRA E DI CIRIC

# Il bivio decisivo per la Lazio la partita di oggi con il Padova

Fiducia per i giallorossi della Roma di scena a Ferrara contro una modesta Spal

Ancora una settimana di passione per la Lazio ed ancora una partita che potrebbe risultare decisiva in un senso o nell'altro: segnando cioè l'auspicata riscossa della sfortunata squadra bianco azzurra o una grande prova del licenziamento di Ciric.

Altissima come si vede l'importanza della posta in palio e logica pertanto attendere una grande prova dei bianco azzurri. Ma ancora una volta (come già a Verona al più tardi) è legittimo chiedersi se basterà la volontà e l'impeto per battere un avversario temibile soprattutto per la sua intelligenza e la sua accorta organizzazione di gioco.

Patenteremo è tanto più valido se si considera lo schieramento preparato da Ciric, passi per l'espulsione di un rappresentante di cui Hamrin ma come la mettiamo con quell'attacco in cui solo Muccinelli sembra addormentarsi e probabilmente non accetterà di molto le sue probabilità di perforare il "catenaccio" avversario, forse più facilmente superabile con trapunte e in velocità Rivalta e i nostri timori, (fondati sul collaudato valore del "bunker" di Rocca e sull'insidioso sistema di difesa di Ciric) non sono infondati.

Ed ecco le probabili formazioni: SPAL: Maletti, Trentini, Lucchi, Villa, Ferraro, Zaglio, Vitelli, Broccini, Sandelli, Sorlo, Santini. ROMA: Fanetti, Griffith, Los Monigatti, Stivali, Maccioni, Villa, Ferraro, Zaglio, Ghiglia, Guarnacci, Scelchi, Da Costa, Lajdich.

Dal canto suo invece la Roma gioca a Ferrara in casa di una Spal la cui classifica rispecchia perfettamente lo scarso valore attuale dei ferraresi, una scarsa valore cui però i locali tenteranno di supplire con il cuore.

Si tratta dunque di una partita in apparenza facile ma non priva di trabocchetti: una partita nella quale comunque la Roma è chiamata a subentrare la brillante prova fornita domenica scorsa contro la Juventus.

Senza contare che le difficoltà scaturite dal calendario sul cammino della Juve del Napoli e del Padova, in caso di successo, potrebbero ripartire il gittatore in corsa per la lotta per le prime posizioni. Ma riusciranno a rombarsi a cogliere quell'occasione? Il Padova, che ha tutta la trasferta giallorossa? Pur senza dimenticare la necessaria prudenza in fatto di previsioni, possiamo sottovalutare la prova di domenica scorsa come un elemento di garanzia e possiamo ricordarci che il Padova ha una grande esperienza in campo di calcio e di precisione la Roma colse il primo successo.

Sulla difficile pista di Vincennes di questa mattina il Gran Prix d'Amerique, la più grande corsa trotistica d'Europa, che attira ogni anno sui suoi anelli fatati i migliori cavalli di ogni nazione.

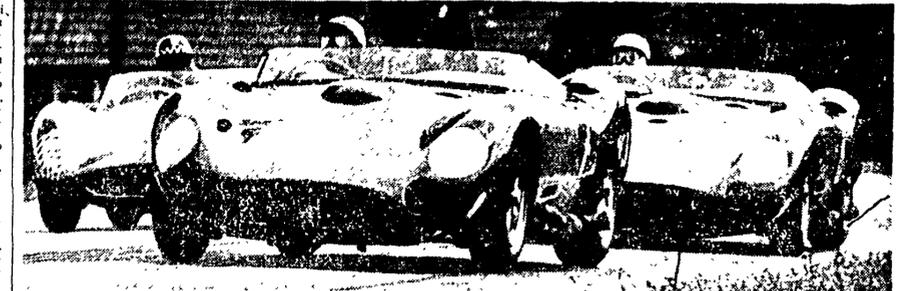
Più volte in passato i cavalli italiani superarono questa pista, dal grande Mistrero a Mighty Ned, il trotatore volante, e anche quest'anno essi tentano la grande avventura su una pista che di questa pista che stacca il resto del mondo a causa delle sue discese e le sue estenuanti salite e del suo fondo di carbonella.

È per questo pertanto che crediamo più in Jarolain, cavallo di gran cuore e di gran fondo, e provenienti dalla Francia, che in Torinese per sperare in una affermazione anche parziale dei colori italiani. Torinese è un grande cavallo ed a San Siro sarebbe certamente il favorito della corsa; ma riuscirà egli a vincere le difficoltà di questa pista che stacca il resto del mondo a causa delle sue discese e le sue estenuanti salite e del suo fondo di carbonella.

È per questo pertanto che crediamo più in Jarolain, cavallo di gran cuore e di gran fondo, e provenienti dalla Francia, che in Torinese per sperare in una affermazione anche parziale dei colori italiani. Torinese è un grande cavallo ed a San Siro sarebbe certamente il favorito della corsa; ma riuscirà egli a vincere le difficoltà di questa pista che stacca il resto del mondo a causa delle sue discese e le sue estenuanti salite e del suo fondo di carbonella.

È per questo pertanto che crediamo più in Jarolain, cavallo di gran cuore e di gran fondo, e provenienti dalla Francia, che in Torinese per sperare in una affermazione anche parziale dei colori italiani. Torinese è un grande cavallo ed a San Siro sarebbe certamente il favorito della corsa; ma riuscirà egli a vincere le difficoltà di questa pista che stacca il resto del mondo a causa delle sue discese e le sue estenuanti salite e del suo fondo di carbonella.

## RIVINCITA DI MUSSO A BAIREES?



BUENOS AIRES, 25. — Nuovo colpo di scena alla vigilia della partenza di Buenos Aires: mentre ancora era in piedi la polemica tra Mussò ed i piloti britannici, si profila anche il pericolo di una disdetta di Mussò e Hebra la cui Maserati aveva subito la rottura della trasmissione nelle ultime prove. Il pericolo però veniva scongiurato in quanto la commissione organizzatrice ha scoperto che Mussò e Hebra erano stati iscritti anche come piloti di riserva della "Porsche".

Ma anche a questo si trovava la soluzione facendo correre Mussò in coppia con Gendebien per cui a Baires tornerà il sereno. Il sereno riprende il gioco del pronostico per individuare i favoriti. Favoriti che anche a giudicare dall'esito delle ultime prove, dovrebbero ricercarsi in Fango e Mussò il quale ultimo tentativo era stato fatto da Ramon Valleja, un colombiano molto bravo e che dovrebbe presto sbarcare in Europa.

## A GARMISCH DOPO LA PRIMA GIORNATA DI GARE

# Gli austriaci Aste e Isser in testa nelle prove "mondiali", di bob a 2

Ai posti d'onore i due equipaggi italiani Monti-Alverà e Zardini-Siorpaes che nelle due prove odierne hanno probabilità di rimontare lo svantaggio

PRIMA PROVA: 1) Austria (Paul Aste - Heinz Isser) in 1'16"98/100; 2) Italia (Eugenio Monti - Renzo Alverà) in 1'17"22; 3) Svizzera (Hans Zoller - Heinz Lea) in 1'17"67; 4) Svezia (Sven Erik - Walter Aronsson) in 1'18"21; 5) Polonia (I. Stefan Clapla - Josef Szwanicki) in 1'18"28; 6) Germania (Hans-Joachim Hammer) in 1'18"59; 7) Svizzera (Zardini - Siorpaes) in 1'19"54; 8) USA in 1'19"76.

SECONDA PROVA: 1) Italia in 1'19"65; 2) Germania in 1'19"85; 3) Austria (I. Stefan Clapla - Josef Szwanicki) in 1'19"85; 4) Italia (I. Stefan Clapla - Josef Szwanicki) in 1'19"85; 5) Svizzera (Zardini - Siorpaes) in 1'19"85; 6) Gran Bretagna (I. Stefan Clapla - Josef Szwanicki) in 1'19"85.

La pista Olimpica di Garmisch era in perfette condizioni. Il cielo sereno e faceva freddo. Lo strato di ghiaccio che ricopriva la pista era di buona consistenza. Il tempo complessivo del secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova, il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale. Il primo bob della Germania, formato da Roesch e Hammer ha molto deluso i tecnici, in quanto i due campioni tedeschi avevano perfetta conoscenza del percorso.

La pista Olimpica di Garmisch era in perfette condizioni. Il cielo sereno e faceva freddo. Lo strato di ghiaccio che ricopriva la pista era di buona consistenza. Il tempo complessivo del secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova, il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale.

Il miglior tempo della giornata è stato però ottenuto dal secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova. Il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale.

Il miglior tempo della giornata è stato però ottenuto dal secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova. Il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale.

Il miglior tempo della giornata è stato però ottenuto dal secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova. Il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale.

Il miglior tempo della giornata è stato però ottenuto dal secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova. Il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale.

Il miglior tempo della giornata è stato però ottenuto dal secondo equipaggio italiano, quello di Zardini e Siorpaes, che ha ottenuto 1'15"65 nella seconda prova. Il tempo complessivo del secondo equipaggio azzurro è stato di 2'35"19 che ha consentito ai due cortinesi di inserirsi al terzo posto nella classifica generale.

## NELL'INCONTRO DI IERI SERA A BOLOGNA

# I cestisti azzurri piegati dall'Ungheria (59 a 53)

UNGHERIA: Greminger 2, Calkan 13, Zoltos 8, Banhegyi 11, Simon 6, Gabanyi 1, Gulik 2, Lipasz, Farszo, Hencze 3, Kovacs, Temsari.

ITALIA: Vianello, Pomilio 3, Luceri 15, Marzoni 4, Pirelli 3, Bertini 2, Alessini 11, Canza 3, Bardagna 2, Coniti 2, Gambini, Volpato.

ARBITRI: Asiri (Egitto) e Stefanovic (Jugoslavia). BOLOGNA, 25. — La nazionale italiana di pallacanestro è stata battuta dall'Ungheria pur nettamente di quanto non dica il punteggio. Sul piano di un formidabile colpo magico è riuscito sempre di più per il campione ungherese, i quali si sono imposti per continuità di rendimento. Luceri e Alessini gli altri sono riusciti tutti al di sotto delle loro reali possibilità.

Rientrata ieri a Roma la "nazionale militare". La comitiva della nazionale militare di calcio è rientrata in volo a Roma ieri sera, proveniente dal Cairo dove ha disputato l'incarico in una serata di una felice vittoria contro il campione internazionale della manovra del complesso.

**Mondiali 1958 = PRODUZIONE PERFEZIONATA PREZZI RIBASSATI!**

125 cc. Turinano £. 173.000

Chiedere listino 1958 ai nostri rivenditori in tutta Italia

AGENZIA DI ROMA AUTO-MOTO SALONE

S A N T I N I CAMBI - RATEIZZAZIONI - RICAMBI ORIGINALI VIA DI PORTA MAGGIORE 29-31 - TEL. 777.615 (di fronte alla FIAT)

Varietà domenicale

Il racconto lampo

Telefonata notturna

Erano le 2.30 di notte. Nel Commissariato di Polizia di Bowery. Tom Taylor sonnecchiava su una poltrona. Tentava vanamente di trovare uno spiraglio in un caso di omicidio che gli era capitato tra capo e collo il giorno prima.



stata una lunga seduta di amministrazione e il direttore mi ha pregato di rimanere qui, di guardia al denaro. Alle 2.20 ho udito i passi di un uomo che saliva le scale. Certo di essere solo nella sede, spensi tutte le luci e in punta di piedi raggiunsi la stanza dove si trovava il denaro.

SOLUZIONE

Tutti gli elementi che hanno permesso al commissario Taylor di incrinare il cassiere infedele sono contenuti nel racconto. Siccome non riuscite a raggiungere ugualmente la soluzione, la troverete qui appresso nelle righe rovesciate:

La foto della settimana



I CENTO MILIONI A FALASCHI. Giuseppe Falaschi, il vincitore della Lotteria di Capodanno, ha intascato ieri i cento milioni della vincita.

Musa in libertà

Il ministro Del Bo

Onore! stamo ammanno a precipizio, nun sapemo chi è che ce governa: si è l'America, Zoli, er Sant'Uffizio o Giunone cho fa da madreterna.

Ma che ce stanno a fa tanti italiani ministri, senatori e deputati che nun parlano e battero le mani senza sape' perché, come sordati?

Si va avanti accusi nun sai che bazzal... Cor prete che commanna e che sovrasta ritornerebbe l'itta co' la mazza.

se rivedrebbe gente in cima all'asta mazzolata e squartata su la piazza, pe' avé fatto fletto a un ecclesiasta.

FLIT

MENTRE STA PER INIZIARE IL FESTIVAL DI SANREMO

Tra Villa e Latilla un duello al microfono

I rischi che comporta il rinnovarsi di un repertorio - Come gesticola "Mister Guaglione", - Date loro uno "svolazzo", in più e vi solleveranno i "fans",

L'R507 delle 20.30 e in questi giorni il «treno delle canzoni» Cantanti, orchestrali, autori, editori, giornalisti, trafficanti vari, tutto quello che genericamente si suol definire «il mondo della canzone», da domani a mercoledì prossimo, passerà di qui, diretto a San Remo, ove tra qualche giorno, quattro esattamente, prenderà il «via» l'VIII Festival della Canzone.

Questa la vigilia immediata del Festival. Poi, finalmente, giovedì sera, alle 22, il «via». Il maestro Cimico Angelini, che adotta del nome prende assai sul serio il suo mestiere, allargherà le braccia a mo' di ali, gli orchestrali attaccheranno il refrain «C'è una casetta d'or...», che funge da sigla dell'Orchestra

tra Angelini, non c'è dubbio tuttavia che Claudio Villa detenga saldamente il primato delle vendite. C'è da giurare, quindi, nonostante il «duetto» in programma per la canzone «Cos'è un bacio», che sarà interpretata da ambedue «bezzantini», che Villa e Latilla si terranno a notte. Il maestro Angelini, non è un mistero, ha un debole per il bel Gino, e questa circostanza aumenta l'impegno di Claudio Villa. Artisticamente, per così dire, le forze si equilibrano: più lezioso Gino Latilla, idolo delle sedicenni con collina di cavallo, più baroccheggianti (scusate il termine, orribile) Claudio Villa che ha dalla

nire in uggia. Comunque, fino ad oggi Arturo Commique, e ancora «all'indietro» e San Remo potrebbe anche significare il suo trionfo. Gioca d'altra parte a suo favore la probabile stanchezza del pubblico per quel modo di cantare di cui Claudio Villa si è fatto un po' il portabandiera, e che si suol definire (non sappiamo con quanta esattezza) «all'italiana», e che qualcuno definisce invece «alla piagnucola».

La terza insidia gli proviene da un cantante inserito all'ultimo momento nella rosa dei partecipanti al Festival, Giorgio Consolini. Il «reuccio» ha già dovuto sperimentare, a San Remo, quanto siano temibili i gorgheggi e i lai del suo avversario, il quale non esita a sfilarsi sul suo terreno preferito. Ne Claudio Villa parte, oggi, da una posizione di forza.



Nilla Pizzi torna quest'anno a San Remo, su quel palcoscenico del Casinò che otto anni fa la laureò «Sugara» della canzone a canzazze dei fior... da lei portata alla vittoria. Quest'anno però Nilla non canterà per l'Orchestra Angelini, come allora, ma sarà accompagnata dall'Orchestra Semprini.

In realtà oggi è in un momento difficile della sua carriera. La sua popolarità ha raggiunto vertici fino a qualche anno fa impensabili, i suoi ammiratori sono legioni, gli acquirenti dei suoi dischi sono battaglioni, ma la crisi esiste, ed è di natura artistica. I giornali hanno quasi tutti, pressoché unanimi, criticato la sua scelta al Torneo di Palermo, ove egli ha presentato «Torna», una canzone di forza, non perfettamente consona alle sue possibilità. Il fatto è che Villa sta lentamente rinnovando il suo repertorio, spostandosi dal genere «stornellata», quello che gli ha assicurato finora il successo, a un genere più moderno. In questo VIII Festi-

val, per esempio, egli ha scelto una canzone brillante, «Fragole e cappellini», pur conservando, ad ogni buon conto, alcune «stornellate» («Campana di Santa Lucia» di Concina e «Giorno di amarti»). Recentemente, giustificando la sua prova a Palermo, Villa affermava: «Tento di cambiare il mio repertorio, inserendo canzoni di maggior impegno, anche perché in questi ultimi anni i miei mezzi sono aumentati...». Questo, in assoluto, può essere vero. Però Claudio Villa ha raccolto i suoi successi maggiori come interprete di un repertorio nel quale figurano, per fare degli esempi, «Buongiorno tristezza», «Corde della mia chitarra» e «Usgiuolo». Ripetere a portarsi dietro il pubblico anche modificando il suo repertorio? O non lascerà scoperto il fianco a concorrenti come Giorgio Consolini, che preferisce lavorare su un terreno più sicuro?

Giocchi

CRUCIVERBA grid with numbers 1-15 and a partially filled grid.

SOLUZIONE DEI GIOCHI. CRUCIVERBA: Orizzontali 1) per l'oro, 2) Pisto, 3) prode, 4) canone, 5) ogg, 6) paese, 7) lava, 8) ara, 9) avo, 10) pazzo, 11) ne, 12) mozzo, 13) fo, 14) ca, 15) puz, 16) Emilia, 17) Cambrione. Verticali: 1) peccolante, 2) agave, 3) primo, 4) prova, 5) mai, 6) nota, 7) mude, 8) tazza, 9) Ate, 10) Bzza, 11) CO, 12) marzo, 13) Alica, 14) A, 15) marea, 16) nti, 17) Paris, 18) zona, 19) Adone, 20) nti, 21) ama, 22) Anzo, 23) rit, 24) 15) adescatore.

Umorismo Le migliori della settimana

Humorous illustrations with captions like 'SENZA PAROLE' and 'Su, bel toro, vieni fuori!'.

della Canzone. Replicherà il Settecento Azzurro di Semprini, con «E come poltre di stelli». A questo punto l'VIII Festival potrà dirsi varato. Milioni di telespettatori e di radioascoltatori penderanno allora dalle labbra di Claudio Villa o di Natalino Otto, si delizzeranno dei gorgheggi di Giorgio Consolini e delle «mossette» di Aurelio Fierro. Polemiche, scandali e accuse, che per un mese hanno fatto capolino sulle colonne dei giornali, saranno dimenticate, sommerse dal frastuono delle «guerre delle voci».

E quest'anno, bisogna dire, gli elementi di richiamo non mancano. Alcuni degli «scontri» in programma lasceranno il segno, o almeno è probabile. Ancora una volta, non c'è dubbio, il «nemico da battere» ha un solo nome: Claudio Villa. Il «reuccio» avrà vita difficilissima, opposto ad avversari agguerriti che faranno di tutto per sommergerlo sotto un'ondata di gorgheggi, di ricami, di «finezze», di «Villatilla», è un motivo di sempre. I due, dopo l'ingresso del «reuccio» nella scuderia Cetra, hanno aggiunto un altro motivo all'eterno antagonismo, e seppure Latilla lo mantiene ancora come «stabile» dell'orchestra

DOPO LO STREPITOSO COMUNICATO CONGIUNTO ANGLO-AMERICANO

Anche in URSS e Svezia controllata l'energia H?

I commenti nel mondo — Esultanza della stampa inglese — Cautela a Washington, a Tokio e a Mosca — Una dichiarazione di Eisenhower

LONDRA, 25. — La stampa inglese pubblica stamane con eccezionale evidenza la notizia relativa ai progressi compiuti dagli scienziati anglo-americani nell'impiego dell'idrogeno...

ma nulla conferma, per quanto possa giudicare, che i britannici abbiano ottenuto una reazione termonucleare che da sé stessa crei una fonte di energia. Attendo con grande impazienza di avere sotto gli occhi un rapporto completo.

YEMEN

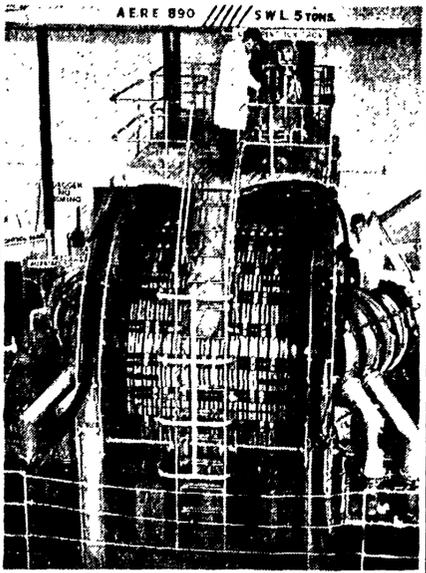
Attentato contro l'Iman?

ADEN, 25. — Secondo notizie giunte ad Aden, è avvenuto ieri un fallito tentativo di assassinio dell'Iman Ahmed del Yemen. Secondo queste notizie, sono state arrestate molte persone...

GUATEMALA

Lettere minatorie al Congresso

CITTA' DEL GUATEMALA, 25. — Il Congresso guatemalteco ha chiesto al governo di prendere misure a protezione dei suoi membri e delle loro famiglie, in quanto sono pervenute loro numerose lettere minatorie...



LONDRA — L'apparecchio «Zeta» del laboratorio di Harwell con il quale gli scienziati inglesi hanno realizzato la fusione termonucleare controllata

Riforma nelle campagne sovietiche

(Continuazione della 1. pagina)

energie. Già per andare e tornare dalle SMT le macchine disperdono lavoro e combustibile. Se fossero invece ad esclusiva disposizione del colcos, si sarebbe indotti ad impiegare più rationally per sfruttare al massimo il loro rendimento...

lito economico che precedette il XIX Congresso del Partito, essa fu già prospettata e difesa da due economisti, Samina e Venger. Venne però allora respinta da Stalin, che la criticò nella sua ultima opera su « Problemi economici del socialismo »...

le SMT devono trasformarsi in semplici officine di riparazione, in centri di vendita per i pezzi di ricambio ed eventualmente in imprese di trasporto.

to livello, senza affrontare nella sostanza i diversi problemi. Comunque, su questo punto, il primo segretario ha lasciato l'impressione che l'URSS sia disposta a trattare. Egli ha ricordato che il governo sovietico aveva accolto favorevolmente l'idea di Macmillan per un patto di non aggressione...

I lavori forzati a vita inflitti al sacerdote che uccise "con ferocia" l'amante e il figlio

L'avvocato difensore è riuscito a strappare le circostanze attenuanti - La ricostruzione dell'orribile delitto - Una domanda terribile alla quale il processo non ha risposto

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 25. — Alle 15.55 di oggi, la Corte d'Assise di Nancy ha condannato Guy Desnoyers, parroco di Urville, ai lavori forzati a vita...

difficile il rispetto della regola della castità. Questo, nel pensiero dell'avvocato, spiega le minacce « cadute » dal parroco di Urville e il crimine così grave...

la necessaria chiarezza, e temi scottanti dell'educazione e della vita seminarie, dei rapporti fra il sacerdote e il mondo esteriore nell'evoluzione dei costumi e del tempo.

so in onda, alcuni dischi incantati nella popolazione alla rivolta contro il governo Batista. Dopo circa un quarto d'ora, i ribelli si sono allontanati dal palazzo della radio...

IL SUPER-SPUTNIK

(Continuazione della 1. pagina)

del danese Hansen e del governo afgano. Il presidente americano chiede « fatti e non soltanto parole ». Giustissimo — obiettava Krusciov — Ma la Unione Sovietica di fatti ne ha compiuti molti: riduzione dei costi di economia, produzione delle sue basi all'estero, ritiro delle truppe dalla Germania...

NAPOLI

(Continuazione della 1. pagina)

negli ospedali cittadini più o meno gravemente feriti, tutti in seguito a manganelate sul capo o a violenti colpi di manette di ferro. Tra essi, un giovane di 17 anni, Bruno Amato, con la commozione cerebrale.

BOLIVIA

I particolari del complotto contro il presidente

LA PAZ, 25. — Il sergente W. Monzon, di 19 anni, uno dei arrestati dopo la scoperta fatta ieri di un complotto contro il presidente della Repubblica boliviana Siles, ha dichiarato: « Mi hanno offerto una somma molto elevata, una casa, un autoveicolo ed un buon impiego se avessi ucciso il presidente Siles ».

Un miliardario si spara alla testa nella sua lussuosa villa in Florida

Era il dirigente della « New York Central Railroad »

PALM BEACH (Florida), 25. — Il miliardario americano Robert Young, che controllava la « New York Central Railroad » (compagnia ferroviaria che gestisce la linea New York-Chicago, attraverso la regione industriale del nord est degli U.S.A.), si è ucciso con due colpi di fucile alla tempia destra. Tutto il lato destro del suo volto è stato portato via dai proiettili.

Un miliardo di dollari

Il miliardo si è ucciso verso mezzogiorno, nella sala da biliardo situata al piano superiore della sua villa. Egli era vestito come se si accingesse ad uscire. Le ragioni del suo gesto non sono note.

I CONIGLI TODD A MOSCA

È giunta a Mosca l'attrice Elizabeth Taylor, insieme con il marito, il produttore cinematografico Michael Todd. I conigli Todd, i quali provenivano da Praga e viaggiavano a bordo di un aereo di linea sovietico, si trovarono diversi giorni nell'URSS.

DELEGAZIONE BULGARA IN URSS

È giunta a Mosca una delegazione del governo bulgaro per colloqui coi dirigenti sovietici presumbilmente per discutere l'apertura di nuovi commerci commerciali fra i due paesi. La delegazione, guidata dal segretario del partito Zhekov, è ad primo ministro Ivanov, poco dopo essere arrivati si è incontrata con Bulzmann e Krusciov.

Una lettera del tenore Franco Corelli

I particolari dell'incidente con Christoff durante l'antiprova del « Don Carlos »

I rapporti del cantante con la direzione del Teatro - Le sorti della lirica italiana

Il tenore Franco Corelli ci ha fatto pervenire la seguente lettera a proposito del noto incidente col basso Christoff.

La conclusione dell'articolo

Non abbiamo nessuna difficoltà a dare atto al tenore Corelli di quanto asserisce a proposito dell'incidente che avvenne richiamato l'attenzione di tutta la stampa romana, tanto più che, trattandosi di una antiprova, nessun critico ha potuto essere testimone oculare dell'accaduto. D'altra parte, a ricordare di aver dovuto presentare le sue scuse alla direzione del Teatro, dichiarandosi pronto ad accettare eventuali sanzioni disciplinari, perfettamente conscio d'esser venuto meno ai suoi doveri verso il Teatro stesso.

Mantiene chiara la pelle

È un prodotto che si applica sulla pelle e la rende lucida e sana. È un prodotto che si applica sulla pelle e la rende lucida e sana.

Fabbrica Saldatrici al selenio

Si tratta di un prodotto che si applica sulla pelle e la rende lucida e sana.

STUDIATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

Finalmente un corso con lezioni chiare con sistema dialogato (a domanda e risposta)

SCRIVETECI - Vi manderemo GRATIS il Volettino RR di 40 pagine a colori con esempio delle lezioni.

MODULAZIONE DI FREQUENZA

TRANSISTORI DIODI AL GERMANIO

Costruite: Oscillatore - Tester - Provavole - Ricevitori - Multitrace - Televisione (17" e 21")

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA VIA PASSIONE 3 U MILANO

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. CARRARA visitate e MOBILITERNI. Consegna on-time fabbrica. Prezzi assicurati. INDART - 471-451 - Palermo

2) OCCASIONI L. 12

KANAK KANAK. Televisioni radiogrammofoni. Eccezionale vendita. Scelti effettivi che reggono ogni consumo. Vasto assortimento migliori marche nazionali ed estere. Superassistenza. Visitateci. Confidateci. Via F.lli Emilio 22 (Colosseo-Standa).

3) PATENTATEVI Autocultura ENAL Ludovici via Marech 12A (471-461) - pratische auto

4) MATHRONOMIA L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniali. Assistenza. Visite possibili. postale 717 Roma - tel. 94.174.9. Indirizzate « CESI » Casel-

Advertisement for 'STUDIATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA' featuring a diagram of a radio receiver and text describing a correspondence course.

Advertisement for 'FABBRICA Saldatrici al selenio' featuring an image of a welder and text describing the benefits of selenium-based welding equipment.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 206351 - 206451. PUBBLICITA' - Colonia - Commerciale - Cinema L. 156 - Domestico L. 598 - Uchi spettacoli L. 156 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 156 - Pianastrata Banca L. 598 - Legali L. 598 - Rivolgere (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. L'UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350 RINASCITA 1.500 800 450 VIE NUOVE 2.500 1.300 - Conto corrente postale 1/25795

LE MASSE VOGLIONO LA DISTRUZIONE DI TUTTI I RESIDUI DEL FASCISMO

# La liberazione dei prigionieri politici venezuelani ottenuta dopo grandi manifestazioni popolari

Poliziotti e gerarchi braccati ovunque - Ambiguo atteggiamento della "Giunta militare", - Studenti e operai formano squadre armate - Infondata la voce che due italiani siano rimasti uccisi - Chiesta l'incriminazione di Peron



CARACAS - Un corteo di operai e studenti in marcia verso il palazzo Miraflores, sede del dittatore venezuelano, poche ore prima della fuga di Jimenez

(Nostro servizio particolare) CARACAS, 25. - Tempestose manifestazioni di strada si sono susseguite in varie città del Venezuela, e particolarmente a Caracas, durante tutta la giornata di ieri e ancora stamane. Non è chiaro se gli operai e gli studenti (elementi d'avanguardia della insurrezione) obbediscano a precise indicazioni dei loro capi politici o si muovano spinti da un chiaroveggente istinto. Sta di fatto che le azioni della folia hanno un solo obiettivo: la distruzione fisica di tutti i sostenitori del defunto regime. In rapida cancellazione delle strutture politiche fasciste, in primo luogo dell'apparato poliziesco. Le abitazioni dei gerarchi di Jimenez sono invase e devastate; i lussuosi caffè dove i capi della polizia

profittatori usavano dar convegno sono saccheggiate e incendiate; gli agenti della polizia politica sono braccati, catturati, uccisi sul posto. Sembra che numerose ambasciate siano state perquisite; è certo che migliaia di persone hanno tentato di mandare la sede diplomatica di S. Domingo, dove si è rifugiato Peron. Il tentativo è fallito solo per l'intervento di reparti di truppa. L'ambasciata del Nicaragua è stata assalita, poiché si era sparsa la voce che vi si fosse rifugiato l'odiatissimo capo della polizia segreta, Miguel Silvio Sanz. Un uomo vi è stato ucciso a revolverate; sembra si tratti del col. Hemer Gonzalez, anche lui della polizia segreta. «La Giunta militare» è spaventata; probabilmente sperava di poter frenare rapidamente le masse insorte

con qualche promessa e qualche minacciosa evoluzione di carri armati. Ma gli operai e gli studenti non si sono accontentati della cacciata di Jimenez, ed hanno chiesto ed ottenuto - con i mezzi energetici che abbiamo riferito - misure più radicali: 1) La espulsione dalla «Giunta militare» dei colonnelli Roberto Casanova e Abel Romero Villata, vecchi amici di Jimenez, l'uno e l'altro si sono già rifugiati nell'isola di Curaçao, colonia olandese. 2) Lo scioglimento della polizia segreta. 3) La liberazione di tutti i prigionieri politici, compresi quelli detenuti nel famigerato campo di concentramento di Ciudad Bolivar, che è stato chiuso. 4) L'ordine di procedere all'incriminazione di tutti coloro che hanno maltratta-

to o torturato prigionieri politici. E' significativo, e ci sembra opportuno sottolinearlo, che queste misure, giuste e necessarie, siano state ottenute soltanto ieri sera, cioè dopo ripetute e violente manifestazioni di popolo. E' una riprova di quanto scrivemmo fin dal primo giorno sul carattere molto equivoco, se non apertamente reazionario, della «Giunta militare»; ma è anche un sintomo della vivacità e dell'ampiezza del movimento popolare, che non dà ancora segni di stanchezza o di smarrimento. Naturalmente ci sono stati, e ci sono ancora, episodi di violenza inutile, atti di vandalismo, eccessi di vario genere. Si tratta di fatti dolorosi, ma inevitabili, per arginare i quali la «Giunta patriottica» (che rappresenta tutti i partiti d'opposizio-

ne fino a ieri clandestini) ha organizzato squadre di volontari armati, per le strade di Caracas circolano perciò da stamane automobili cariche di studenti e di operai, incaricati di assicurare un certo ordine e di lottare contro i provocatori e i delinquenti comuni. Spesso, le squadre applicano di comune accordo con le pattuglie dell'esercito. Fabricio Ojeda, il giovane giornalista eletto alla presidenza della «Giunta patriottica», ha parlato in un radio, invitando la popolazione ad «isolare i provocatori» e a «rispettare le ambasciate e le proprietà degli stranieri». Tuttavia, sulla base di una valutazione più serena degli eventi, si può dire che le voci diffuse nei giorni scorsi su presunte manifestazioni anti-italiane siano state grandemente esagerate: tutto si ridurrebbe alla devastazione di un chiosco di giornali e di un negozio di frutta, probabilmente gestiti da italiani noti come sostenitori del regime Jimenez. La voce secondo cui due italiani sarebbero morti durante le sparatorie sembra del tutto infondata. Incerta è la posizione dell'ex dittatore argentino Peron. Che egli sia ospite dell'ambasciata dominicana è stato ufficialmente confermato dall'ambasciatore di quel paese, Raffaele Bonelli. Un giornalista è riuscito a telefonargli. Peron ha dichiarato: «Mi trovo qui in visita. Non sono, per quanto so, perseguitato, un perseguitato politico nel paese che mi ha dato asilo. Sono semplicemente venuto a far visita all'ambasciatore e rimango qui solo per una misura di prudenza. Se il nuovo governo mi dichiarerà "persona non grata", partirò». Essendogli stato chiesto dove si recerebbe in questo caso, Peron ha risposto: «Per il momento lo ignoro, perché non mi sono ancora posto la questione».

Due giornali di Caracas, La Esfera e Ultimas Noticias, hanno tuttavia chiesto che Peron sia processato per violazione dei diritti umani». E' noto che l'ex dittatore argentino, da un anno in qua, era diventato uno dei più intimi collaboratori di Jimenez, sul quale esercitava grande influenza. A tarda sera si è appreso che la «Giunta militare» ha imposto a Peron di lasciare il Venezuela. Il contrammiraglio Wolfgang Larrazabal, ha dichiarato: «Se Peron potrà trovare un altro paese in cui vivere più pacificamente, farà bene a recarvisi». L'industriale Eugenio Mendoza ed il docente universitario di matematica Blas Lambert, membri civili del governo provvisorio, hanno intanto ufficialmente accettato di collaborare con Larrazabal.

JOSEPH BROWN



CARACAS - Un momento del drammatico attacco contro il comando della polizia segreta di Jimenez (Telefoto)

## L'ONU decide di bruciare i "documenti", del suo famigerato rapporto sull'Ungheria

(Dai nostri corrispondenti) BUDAPEST, 25. - Il portavoce del Ministero degli Esteri ungherese, Laszlo Gyros, ha citato oggi nella sua conferenza stampa quotidiana gli accordi recentemente sottoscritti dall'Ungheria e dall'Italia per ampliare i loro scambi ed i contatti avuti nelle ultime due settimane sul terreno culturale ed ha affermato che è possibile sviluppare ulteriormente le relazioni fra i due Paesi. «In questi ultimi tempi», ha detto il portavoce ungherese - «ci sono stati mutamenti importanti delle relazioni italo-ungheresi. Dopo lunghi negoziati svoltisi a Roma tra delegazioni governative, è stato firmato un accordo per lo scambio di merci e per i pagamenti che regolerà il commercio tra le due parti nel 1958. Tale accordo comporta un leggero aumento del commercio tra i due Paesi. Ci sono state anche trattative nel campo del cinema che

hanno portato ad un accordo tra i competenti organismi per lo scambio di film». In Ungheria sono già stati proiettati numerosi film italiani e ai termini dell'accordo i film ungheresi saranno collocati in maggior numero sul mercato italiano». «Le relazioni fra i due Paesi possono migliorare ancora: molti altri campi. Naturalmente occorre per questo che le due parti dimostrino l'una verso l'altra buona volontà e disposizione a cooperare. Nella sua conferenza stampa Gyros si è poi occupato diffusamente del caso Bang-Jensen con cui si è conclusa in questi giorni una sordida e ingloriosamente la commedia del rapporto dell'ONU sugli avvenimenti ungheresi. Paul Bang-Jensen, segretario della commissione dei cinque che ha elaborato il rapporto, si è rifiutato - lo hanno annunciato ufficialmente fonti dell'ONU - di consegnare ai competenti organismi delle Nazioni Unite lo

elenco delle persone che la commissione ha interrogato e sulle cui testimonianze ha basato le sue conclusioni, votate l'anno scorso da un gruppo di paesi membri, compresa l'Italia. In seguito al rifiuto, motivato con un impegno di tenere segreta l'identità dei testimoni, un apposito comitato dell'ONU ha svolto una inchiesta sul modo come i «cinque» hanno preparato il loro rapporto e questa inchiesta si è conclusa con la decisione di bruciare i documenti in questione. Nel commentare l'episodio, Gyros ha citato le dichiarazioni di Hammarskjöld, segretario generale dell'ONU circa la «poca serietà» mostrata da Bang Jensen che «ha compromesso il carattere e il valore di quei documenti». Tali dichiarazioni, ha notato Gyros, implicitamente confermano la giustezza dello atteggiamento negativo

sempre tenuto dall'Ungheria nei confronti del famoso rapporto. ENNIO POLITO

Estrazioni del Lotto

Bari	73	57	2	8	20
Cagliari	39	31	68	4	35
Firenze	15	5	18	11	62
Genova	73	90	4	80	8
Milano	74	22	75	43	6
Napoli	68	87	62	90	52
Palermo	80	76	48	12	20
Roma	43	64	75	79	46
Torino	64	78	69	30	75
Venezia	84	85	20	46	57

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini, direttore resp. iscritto al n. 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma

# PER 3 SETTIMANE DA DOMANI PER 3 SETTIMANE REGALIAMO DENARO A TUTTI!

ECCO IL DENARO:

- A) MONTAGNE DI SCAMPOLI BELLISSIMI, DELLE MIGLIORI FABBRICHE ITALIANE E STRANIERE, A POCHE CENTESIMII! (PER ABITI DA UOMO, DA SIGNORA, SIGNORINE E BAMBINI).
- B) STOFFE DI SETA PURA PER ABITI E MANTELLI DA GIORNO E DA SERA, NONCHE' LAMINATI E VELLUTI DI ECCEZIONALE SPLENORE: IL TUTTO DA SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA ECONOMICA ED ESTETICA DEL PUBBLICO CONSUMATORE E DELLA MODA.
- C) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI POPELINE, PURO COTONE «MAKO», PETTINATO DI ETERNA DURATA, PER CAMICIE DA UOMO E FIGIAMA, NONCHE' FLANELLA D'OGNI SPECIE PER VESTAGLIE, ECC., IN TUTTI I COLORI E DISEGNI CHE SI DESIDERANO, A POCHE CENTESIMI!
- D) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI BIANCHERIA: TELE DI LINO, DI CANAPA E DI PURO COTONE IN TUTTE LE ALTEZZE PER LENZUOLA, NONCHE' MIGLIAIA DI COPERTI DI LANA, DI SETA, DI COTONE E PLAIDS, SEMPRE A POCHE CENTESIMI!



ECCO IL DENARO:

- E) MADAPOLAM IN TUTTE LE ALTEZZE NONCHE' PELLE D'UOVO BIANCA E COLORATA PER COREDI, ECC.
- F) MONTAGNE DI SCAMPOLI DI TOVAGLIATI, IN DISEGNI E COLORI DI RARA BELLEZZA, DI ASSOLUTA FIDUCIA E DI ETERNA DURATA!
- G) MIGLIAIA E MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI TRALICCIO DI OGNI SPECIE PER MATERASSI AD UN POSTO E MATRIMONIALI, NONCHE' TESSUTI DI CANAPA, DI COTONE E MISTI, GREGGI E COLORATI, PER STROFINACCI ECCETERA, SEMPRE DI ETERNA DURATA!
- H) TENDAGGI RICCHISSIMI: IN TULLE RICAMATO, MADRAS E CRETONNE IN DISEGNI E COLORI DA SODDISFARE ANCHE LA PIU' RAFFINATA ESIGENZA DI QUALSIASI ARCHITETTO ITALIANO E STRANIERO!
- I) MIGLIAIA DI SCAMPOLI DI STOFFA A SPUGNA PER LENZUOLA DA BAGNO, ACCAPPATOLI, ECC. IN MOLTI COLORI E DISEGNI, UGUALMENTE A POCHE CENTESIMI!

## G. POLLI & Figli

quantità, qualità, gusto e PREZZI IMBATTIBILI VIA **XX SETTEMBRE** 32 32<sup>A</sup> quantità, qualità, gusto e PREZZI IMBATTIBILI

Nell'interesse dei consumatori di tutte le Regioni d'Italia RIPETIAMO ANCORA UNA VOLTA CHE LA DITTA POLLI E' SOLO IN VIA XX SETTEMBRE n. 32-32<sup>A</sup> - ROMA (DI FRONTE AL MINISTERO DELLE FINANZE) E NON HA SUCCURSALI TEL. 462323